

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

COSTRUIAMO IL NOSTRO FUTURO

Nel mese di Gennaio, noi studenti dell'ITE di Ceccano abbandoniamo i banchi di scuola per catapultarci nel mondo del lavoro.

La tanto amata ALTERNANZA SCUOLA LAVORO, che tutti noi aspettiamo con ansia ogni anno dal triennio in poi.

Questa dura un mese e in questo lasso di tempo veniamo accolti da vari enti lavorativi sia pubblici che privati.

Quest'anno devo dire che mi è andata bene poiché mi hanno consegnato nelle mani di un esperto in contabilità che ha il suo ufficio a Frosinone in via Don Minzoni e svolge il lavoro di Commercialista.

Ma chi è e cosa fa il Commercialista?

Il Commercialista è un libero professionista specializzato nell'assistenza di imprese e privati, in tutte le incombenze di carattere amministrativo, fiscale, giuridico-commerciale, economico-aziendale.

Le sue attività possono comprendere: analizzare i problemi dei clienti, consigliare i clienti; mettere a punto la documentazione necessaria e svolgere direttamente attività relative a costituzione e modifiche societarie ecc.

Il nome del commercialista dove sono stato impiegato insieme ad un mio amico è Loreto Verrelli, come ho detto

già in precedenza abbiamo svolto l'attività in un arco di tempo contenente tutto il mese di Gennaio (dal 12 al 31) e l'inizio di Febbraio (1 al 6).

E in questo lasso di tempo abbiamo svolto determinati compiti che vi andrò ad elencare più tardi.

Il primo giorno lavorativo, io ed il mio amico, ci siamo incontrati davanti la fermata vicino la stazione di Frosinone e dopo una colazione sostanziosa, zaino in spalla e via, verso lo studio del Commercialista.

Un problema è sorto spontaneo, dove è il suo ufficio!?

Abbiamo chiesto indicazioni al cassiere del bar lì vicino e dopo alcuni minuti di ricerca abbiamo finalmente trovato l'ufficio, a quel siamo stati investiti da un ansia terribile.. ma perché ci siamo preoccupati così tanto?

A spezzare quell'attimo di paura è stata la segretaria esperta in contabilità Marisa che ci ha traghettato insieme a Gianna in questo mese di nuove scoperte.

Appena arrivati ci siamo accomodati e subito Marisa ci ha spiegato alcune cose sul lavoro che svolge il Commercialista e ci ha consegnato un faldone pieno di fatture da riordinare in ordine cronologico per la successiva registrazione contabile. Abbiamo imparato anche che la fattura presenta diversi elementi essenziali e cioè : Ditta, denominazione o ragione sociale dell'emittente, estremi dell'intestatario della fattura, la

data, la numerazione progressiva, la descrizione, l'imponibile IVA che a seconda della merce indicata può essere al 4%, 10% e 22%, gli eventuali sconti, l'eventuale termine di pagamento e l'eventuale modalità di pagamento.

Con grande entusiasmo, abbiamo svolto il compito assegnatoci in una giornata lavorativa.

Il primo giorno è passato così, tra una battuta e l'altra le 4 ore lavorative sono volate!

Il secondo giorno abbiamo timbrato tutte le fatture riordinate in precedenza e le abbiamo inserite nell'apposito raccoglitore, e subito dopo ci siamo concessi una bella pausa rilassante, molto rilassante, durante la quale abbiamo cercato una pizzeria disposta a sfamare le nostre bocche.

Gli ultimi due giorni della settimana li abbiamo trascorsi a stampare le dichiarazioni dei redditi e grazie a questa mansione ho imparato ad usare Magix, un programma di contabilità usato principalmente dai commercialisti. Il lunedì successivo io e il mio compagno di avventura non ci siamo presentati sul posto di lavoro poiché siamo stati a scuola.

Il martedì e il mercoledì seguenti, li abbiamo utilizzati per riordinare in archivio le dichiarazioni dei redditi, un lavoro

faticoso ma ben retribuito con una bella baguette con la mortadella.

Nei giorni seguenti abbiamo visto cosa è un 730 e un 740 oggi chiamato modello unico.

Ma cosa sono e come si distinguono questi due modelli?

Il modello 730 è stato introdotto in Italia nel 1993 per la presentazione della dichiarazione dei redditi per l'anno 1992.

Con il modello 730, a differenza del modello unico, se il contribuente ha un credito verso lo Stato, cioè se al posto di pagare le tasse deve avere qualche rimborso perché ha pagato più del dovuto o ha sostenuto spese mediche o altre spese che lo Stato considera detraibili per un certa percentuale, riceverà la somma direttamente in busta paga invece con il 740 per il rimborso ci vuole molto più tempo. Il 730 può essere presentato solo da lavoratori dipendenti e pensionati.

Nella terza settimana abbiamo registrato le fatture a mano nell'apposito registro delle fatture emesse.

Nello studio il lavoro era tanto, ma le nostre vice tutor, nonostante i loro impegni di lavoro ci hanno seguito con estrema serietà, assegnandoci compiti sempre più difficili.

Le ultime due settimane sono state molto costruttive, nella prima abbiamo attuato lo scorporo dell'Iva che è il procedimento per ricavare l'imponibile, detraendo l'IVA da

un importo totale, il procedimento è il seguente: si prende il totale dell'importo calcolato e si divide per l'aliquota che può essere al 22%, 10% e al 4% e si calcola facendo ($120:100$ =cifra da scorporare :x) se l'aliquota è al 22%, mentre se è al 10% si fa $110/100$ e se è al 4% si fa $40/100$, queste formule rientrano nel calcolo "sopra e sotto cento" studiate nel calcolo computistico di Ragioneria.

Mentre nell'ultima settimana ho potuto avere un riscontro pratico rispetto alle nozioni puramente scolastiche degli ammortamenti.

Ma cosa è l'ammortamento?

L'ammortamento è un costo figurativo, cioè non è un costo concreto, ma definito in base ad una convenzione. Esso esprime l'usura riportata dal bene nel corso dell'esercizio considerato; in altre parole l'ammortamento esprime la perdita di capacità produttiva (e, quindi, di valore) subita dal bene strumentale a seguito dell'uso.

I coefficienti di ammortamento sono stabiliti dal codice civile e sono, in genere, del 20%; ciò significa che un cespite ammortizzabile sarà completamente ammortizzato in 5 esercizi. I beni destinati a conservare più a lungo la loro capacità produttiva (es. impianti e macchinari, fabbricati ..) vengono ammortizzati ad aliquote minori (15% e 4%).

I beni strumentali di valore inferiore al vecchio milione di lire, possono essere ammortizzati in un unico esercizio.

I piani di ammortamento (cioè i coefficienti applicati) possono essere modificati sulla base, però, di criteri fondati e coerenti.

In un esercizio, sulla base di giustificati motivi (per esempio una produzione particolarmente spinta e una conseguente maggiore usura dei cespiti) si possono applicare dei coefficienti di ammortamento “accelerati” pari al doppio dell’aliquota normale o, al contrario, decelerati cioè pari alla metà dell’aliquota normale.

Anche i beni immateriali (software, spese di costituzione, brevetti...) si ammortizzano, ma per questo tipo di cespiti non sono previste possibilità di variazione del piano di ammortamento e bisogna ammortizzarli in 5 anni in quote costanti.

Per i beni immateriali è possibile eseguire l’ammortamento “in conto” che porta la quota di ammortamento direttamente a riduzione del valore del cespite nell’attivo dello stato patrimoniale. L’ammortamento deve essere proporzionato alla quota di anno in cui il bene a cui esso si riferisce è stato effettivamente utilizzato, inoltre ho analizzato i ratei e i risconti ed ho appreso che il rateo è una parte di costo o ricavo che verrà contabilizzato nell’anno seguente ma che

in parte è da attribuire all'anno in corso, mentre il risconto è un costo o un ricavo già sostenuto e contabilizzato nell'anno in corso ma che è da attribuire in parte all'anno seguente.

Che giudizio esprimere su questo mese di alternanza?

Sicuramente positivo , voto nove: ambiente accogliente anche se un po' angusto, personale molto preparato e molto socievole.

Questo progetto mi ha messo davanti ad una realtà diversa da quella che vivo quotidianamente a scuola con i miei professori, e mi ha confermato che studiare con serietà può dare solo buoni risultati anche nella vita di tutti i giorni.

VALERIO VITATERNA